



COMUNE DI ANZOLA D'OSSOLA

Provincia del Verbano Cusio Ossola

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 54 in data 28-11-2019

Oggetto: PRESA D'ATTO DELLA DOCUMENTAZIONE FINALIZZATA ALL'AVVIO DELL'ITER DI CUI ALLA VARIANTE AL PRGC DENOMINATA VARIANTE SEMPLIFICATA N. 4-2019 AI SENSI DELL'ART. 17BIS DELLA LEGGE REGIONALE N.56/77 E S.M.I..

L'anno duemiladiciannove addì ventotto del mese di Novembre alle ore 14:30 nella SEDE COMUNALE, convocata dal Sindaco si è riunita la Giunta Comunale.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla normativa vigente, all'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
MELLONI ANDREA	SINDACO	X	
BIANCHI TOMMASO	VICE-SINDACO	X	
FERRARIS GIADA	ASSESSORE	X	
Presenti – Assenti		3	0

Assiste all'adunanza, con le funzioni previste dall'art.97 comma 4, a) del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, il Segretario Comunale Dott. GIOVANNI BOGGI, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. ANDREA MELLONI – nella sua qualità di SINDACO – assume la presidenza e dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Premesso che il Comune di Anzola d'Ossola è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale approvato dalla Regione Piemonte con Delibera della Giunta Regionale n. 255 del 13.10.1983; Successivamente alla approvazione da parte della Regione sono state redatte le seguenti varianti al suddetto P.R.G.C.:

- variante strutturale n.1 approvata con Delibera della Giunta Regionale n. 337 del 05.09.1989;
- variante strutturale n.2 approvata con Delibera della Giunta Regionale n. 66 del 10.12.1990;
- variante strutturale n.3 approvata con Delibera della Giunta Regionale n. 81 del 04.11.1991;
- variante strutturale n.4 approvata con Delibera della Giunta Regionale n. 35-2402 del 23.10.1995;
- variante strutturale n.5 approvata con Delibera della Giunta Regionale n. 13-27807 del 19.07.1999;
- variante parziale n.6 (ai sensi dell' art.17 comma 7) approvata definitivamente dal Consiglio Comunale con Delibera n. 17 del 13.07.1998;
- variante strutturale n.7 adottata con Delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 21.10.1998 e revocata con delibera n.19 del 29.09.2003;
- variante parziale n.8 (ai sensi dell' art.17 comma 7) approvata definitivamente dal Consiglio Comunale con Delibera n. 17 del 26.09.2001;
- variante parziale n.9 (ai sensi dell' art.17 comma 7) per inserimento tracciato piste ciclabili e ponte sul Fiume Toce adottata dal Consiglio Comunale con Delibera n. 20 del 29.09.2003;
- Variante strutturale n. 10 e variante "in itinere" n. 11 approvate con Delibera della Giunta Regionale del 7 dicembre 2009, n. 30-12744.
- Variante Parziale n. 01-2010, approvata definitivamente con D.C.C. n. 2 del 24.02.2011.
- Variante Parziale n. 02-2011. Approvata con D.C.C. n. 39 del 29.11.2011.
- Variante Parziale n. 03-2016. Approvata con D.C.C. n. 11 del 22.03.2018.

Preso atto della richiesta pervenuta in data 13.11.2019 prot. 3453da parte della Ditta Matia spa, relativa alla necessità di aumentare la superficie produttiva della ditta stessa, interessando la struttura esistente destinata attualmente a superficie commerciale, posta nelle vicinanze dello svincolo della superstrada, con la quale viene chiesto il cambio di destinazione d'uso da negozio a laboratorio artigianale dell'edificio di proprietà sito in Via Megolo n°4, distinto Catastalmente al Foglio 5 Mappale 602 ed attualmente individuato all'interno del Piano Regolatore Generale Comunale come AREE COMMERCIALI TURISTICHE TERZIARIE (art. 31 delle N.T.A.);

Considerato che la suddetta richiesta necessita di Permesso di Costruire (senza opere edili) per cambio di destinazione d'uso di volumetrie superiori ai 750 mc, il quale va presentato mediante sportello SUAP competente ai sensi del DPR 160/2010.

Visti i contenuti dell'art. 17bis della L.R. 56/77, il cui comma 4 viene di seguito riportato:

"4. Nei casi previsti dall'articolo 8, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 recante il regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, l'interessato chiede al responsabile dello sportello unico per le attività produttive (SUAP) la convocazione della conferenza di servizi, presentando contestualmente il progetto delle attività da insediarsi, completo della proposta di variante urbanistica, comprendente, ove necessario, gli elaborati di natura ambientale, secondo il seguente

procedimento:

- a) il responsabile del SUAP, verificata la completezza degli atti ricevuti e la procedibilità tecnica della proposta, convoca la conferenza di servizi, in seduta pubblica, di cui agli articoli da 14 a 14 quinquies della l. 241/1990 e delle altre normative di settore;
- b) la conferenza di servizi si esprime entro trenta giorni dalla data di convocazione; alla conferenza partecipano il comune o i comuni interessati, la provincia, la città metropolitana e la Regione, la quale si esprime tramite il proprio rappresentante unico;
- c) nel caso di espressione negativa, il responsabile del SUAP restituisce gli atti al proponente e comunica le risultanze in forma scritta, fissando un termine per la risposta alle osservazioni ostative e la ripresentazione degli elaborati;
- d) nel caso di espressione positiva o positiva con condizioni, il responsabile del SUAP cura la pubblicazione della variante urbanistica, comprensiva delle eventuali condizioni poste dalla conferenza, sul sito informatico degli enti interessati per quindici giorni consecutivi, nel rispetto della normativa in materia di segreto industriale e aziendale; entro i successivi quindici giorni è possibile presentare osservazioni;
- e) la conferenza valuta le osservazioni eventualmente pervenute e, previa acquisizione dell'assenso della Regione, si esprime definitivamente entro i successivi trenta giorni;
- f) il responsabile del SUAP trasmette le conclusioni della conferenza, unitamente agli atti tecnici, al Consiglio comunale, che si esprime sulla variante nella prima seduta utile, pena la decadenza; la variante è efficace in seguito alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione."

Richiamati i contenuti dell'art. 8, comma 1, del D.P.R. n.160 del 07/09/2010 e la circolare n. 2/AMB del 21/02/2019 della Regione Piemonte "Indirizzi in merito alle varianti di cui all'articolo 17 bis, comma 4, della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo) relative a progetti presentati agli Sportelli unici per le attività produttive", che prevede, come requisiti di ordine generale la sussistenza delle seguenti condizioni:

- 1) lo strumento urbanistico: - deve essere caratterizzato dalla mancanza di aree da destinare all'insediamento di impianti produttivi ai sensi del d.p.r. 160/2010, con classificazione di zona idonea al tipo di richiesta presentata; - in alternativa, le aree previste dal medesimo strumento urbanistico devono risultare insufficienti in relazione al progetto presentato;
- 2) l'indizione della conferenza deve essere oggetto di pubblico avviso.

Considerato che il cambio di destinazione d'uso è relativo ad una struttura già esistente sul territorio comunale e facente parte del ciclo produttivo dell'azienda manifatturiera "Matia s.p.a.", precedentemente interessata dall'attività commerciale di vendita al dettaglio, e che per effetto della necessità di aumentare la superficie relativa alla produzione comporta la necessità di effettuare il cambio di destinazione d'uso della struttura esistente da negozio a laboratorio, e quindi avviare la variante al PRGC da "T1" AREE COMMERCIALI TURISTICHE TERZIARIE (art. 31 delle N.T.A.) in "IC12" AREE PRODUTTIVE ARTIGIANALI ESISTENTI E DI COMPLETAMENTO (I) (art. 29 delle N.T.A.).

Considerato inoltre che, stante la disponibilità delle aree in capo alla Ditta Matia spa, tale scelta operativa della ditta non trova possibili alternative localizzative sul territorio del Comune.

Vista la documentazione che costituisce il progetto preliminare di variante n. 4-2019 art.17bis al PRGC che risulta composta dai seguenti atti ed elaborati datati ottobre 2019 redatti dall'Ing. Franco Falciola:

- Elaborato **VAS**: Documento tecnico per la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della Variante Semplificata n. 1-2019 art. 17bis
- Elaborato **A**: Relazione illustrativa
- Elaborato **B**: Estratto Norme tecniche di attuazione: Art. 19 – 29 – 31 – 32 – 36 - 44
- Elaborato **C**: Estratto Allegato 2-3-4 Scheda C

- Estratti **Tav.02**: Uso del suolo ANZOLA CAPOLUOGO – scala 1:2000 – Vigente e Variante

VISTO

Il D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii;

La L.R. n. 56 del 5.12.1977 e s.m.i.

Il Dlgs 33/2013

Il D. Lgs. n.152/06 e s.m.i. e la D.G.R. n.12-8931 del 9 giugno 2008.

ACQUISITO il parere di regolarità contabile, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario;

DATO il parere favorevole di regolarità tecnica, di cui all'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 e s.m.i.;

LA GIUNTA COMUNALE

AD UNANIMITA' DEI VOTI ESPRESSI DAI PRESENTI NELLE FORME DI LEGGE

D E L I B E R A

1. Di dichiarare la sussistenza delle premesse e condizioni di cui al comma 1, art. 8 del DPR 160 e di individuare quindi l'iter procedurale di variante al PRGC ai sensi dell'art. 17bis della L.R. 56/77 e s.m.i..

Il presente verbale viene così sottoscritto.

Il Segretario Comunale
f.to dott. GIOVANNI BOGGI

Il Sindaco
f.to dott. ANDREA MELLONI

Il Responsabile del Servizio esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Anzola d'Ossola: 28-11-2019

Il Responsabile del Servizio
f.to GEOM.MARCO TONIETTI

Il Responsabile del Servizio Finanziario esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Anzola d'Ossola: 28-11-2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to Rossana Beltrami

Il Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

che la presente deliberazione è stata pubblicata, per quindici giorni consecutivi, nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico, come prescritto dall'art. 32 comma 1, della legge 18.06.2009 n. 69, dal giorno 05-12-2019

Anzola d'Ossola: 05-12-2019

Il Segretario Comunale
f.to dott. GIOVANNI BOGGI

Il Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 15-12-2019 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi della Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. (modifiche al Titolo V della Parte Seconda della Costituzione)

Anzola d'Ossola:

Il Segretario Comunale
Dott. GIOVANNI BOGGI

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Anzola d'Ossola: 05-12-2019

Il Segretario Comunale
f.to Dott. GIOVANNI BOGGI